



Provincia di Cremona

Settore Ambiente e Territorio

Corso Vittorio Emanuele II, 17 – 26100 Cremona

tel. 0372 – 4061

casella PEC: protocollo@provincia.cr.it

Il numero e la data di protocollo del presente documento sono contenuti nel file di segnature xml

Rif. prot. prec. n. 63269 del 22/07/2025

Pratica: 033/013mg

pec

Egr,. Sig. Frediani Guido
vagli.annamaria@pec.it

Spett.le
Flowel srl
direzione@pec.flowel.it

Spett. Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio
info@pec.dunas.it

Spett.le Amministrazione Naviglio Civico
navigliocremona@raccomandata-ar.com

Spett.le Consorzio Irrigazioni Cremonesi
segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it

Spett.le A.I.Po
Ufficio di Mantova
ufficio-mn@cert.agenziapo.it

Spett.le Parco Regionale Oglio Nord
parco.oglionord@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Comune di Corte de' Frati
comune.cortedefrati.cr@pec.it

Spett.le Comune di Cremona
protocollo@comunedicremona.legalmail.it

Gent. Sigg.re
Vaghi Biancamaria
Vaghi Serena
serena.vaghi@arubapec.it

Egr. Sig.ri
Vaghi Pietro
Vaghi Bruno
bruno.vaghi@arubapec.it

Raccomandata

Gent. Sig.ra Frediani Laura
Viale Litoraneo, 40
19038 Sarzana (SP)

OGGETTO: Domanda di trasferimento d'utenza e variante della concessione rilasciata dalla Provincia di Cremona con decreto n. 650 del 28/05/2014, presentata il 22/07/2025 al prot. n. 63269 per derivare acqua pubblica ad uso irriguo dal by-pass del Dugale Grumone in Comune di Corte de' Frati . RD 1775/33 e RR 2/2006. Proponente Vaghi .
codice fascicolo Frediano Guido, Id pratica CR03102042025.
Avvio del procedimento ex L. 241/90 e s.m.i.

Premessa

Con il decreto citato in oggetto questa Provincia ha concesso alla signora Vaghi Annamaria la concessione per derivare, in estate, un volume massimo di 180000 m³ (corrispondenti alla portata media continuativa di 11,4 l/s) con una presa della portata massima di 250 l/s dallo Scaricatore Grumone al servizio di 11.81.40 ettari in Corte de' Frati.

Nel disciplinare registrato a Codogno in data 03/06/2014 al n. 790 della Serie 3, sono riportate le condizioni di esercizio della derivazione irrigua. L'art. 3 del disciplinare descrive le modalità e l'ubicazione della presa che è così descritta:

"L'acqua derivata dallo Scaricatore Grumone viene prelevata da una bocca posta in prossimità dei mappali 55 e 57 del fg 2 di Corte de' Frati di proprietà. Questa presenta una luce di larghezza 112 cm per 178 cm di altezza di corsa. La paratoia viene regolata per una luce massima di 22,3 cm di altezza, che sulla base della velocità dell'acqua di circa 1 m/s, porta a derivare la portata massima sopra dichiarata di 250 l/s.

L'acqua derivata percorre un primo canale di circa 65 m percorrendolo per tutta la sua lunghezza sino al punto P finale che non presenta alcuna continuità idraulica con il restante tratto di scarico in Oglio e indicato nella tav. N comprendente il rilievo quotato dello sfioro sia del canale di derivazione che delle bocche di derivazione che conducono ai terreni da servire e posto a far parte del presente disciplinare. Verso il termine del canale principale si aprono le due irrigatrici, prima quella a servizio del Podere Pieve di pertinenza Vaghi Annamaria di luce 70 cm per 80 cm di altezza e quella a servizio del podere "Grumone" di Vaghi Giancarlo di luce 60 cm per 70 di altezza. Dall'irrigatore di pertinenza del Podere Pieve l'acqua viene inviata ai terreni da irrigare. L'irrigazione avviene a scorrimento con prelievo delle acque dal canale di irrigazione mediante l'ausilio di pompe mobili del diametro di 30 cm...omissis".

Con decreto della Provincia di Cremona n. 470 del 18/03/2016 è stata rilasciata la concessione alla ditta Flowel per derivare dal Dugale Grumone in Corte de' Frati acqua pubblica ad uso idroelettrico con realizzazione di una centrale che, sfruttando il salto esistente tra il punto di presa e la restituzione nel fiume Oglio (5,44 m) e il prelievo di una portata media di 5760 l/s, produce una potenza nominale di 307,26 KW.

L'area di interesse della derivazione e in successione della centrale era già stata oggetto di una modifica proposta dal Comune di Cremona con il progetto, poi approvato e realizzato, finalizzato a convogliare in sicurezza idraulica le acque scolmate dal canale Naviglio Civico, attraverso lo scolmatore Quistra, verso il Fiume Oglio. L'intervento ha previsto il ripristino di sezioni idrauliche, la realizzazione di difese spondali ed il riordino idraulico ambientale del tratto del Dugale Grumone posto nei Comuni di Pozzaglio ed Uniti e Corte de' Frati. Di particolare interesse è il by-pass di scolmo delle portate in arrivo dallo scaricatore Grumone realizzato a monte del ponticello di strada vicinale delle Pieve e ripristino dell'ufficiosità del tratto di derivatore fino in Oglio.

L'intervento di difesa idraulica proposto dal Comune di Cremona ha quindi necessariamente influito sull'assetto definitivo della centrale e delle prese irrigue presenti: quella oggetto del presente provvedimento e di una seconda ubicata in fronte alla bocca di derivazione Vaghi Annamaria e attualmente in concessione al sig. Vaghi Giancarlo.

Nell'autorizzazione unica ex d. lgs 287/2003, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo delle opere per l'esercizio della derivazione idroelettrica, sono richiamate le clausole riportate nel disciplinare di concessione che all'art. 7 specifica: *"Il Concessionario riconosce l'uso irriguo dell'acqua presente nel bypass del Dugale Grumone, nel corso della stagione irrigua, prioritario rispetto ad ogni altra utilizzazione"*, e allo scopo la progettazione ha tenuto conto delle esigenze irrigue, prevedendo che l'opera di intercettazione idroelettrica, costituita da una paratoia a ventola, venisse ubicata a valle delle due bocche irrigue, a garanzia dell'approvvigionamento delle utenze.

Con l'istanza di cui all'oggetto quindi il signor Frediani, erede unitamente alla sorella (rinunciataria del diritto a favore del fratello) del podere Pieve di Magri Annamaria, ha presentato istanza di subentro e contestuale variante della concessione, rilasciata prima della del nuovo assetto idraulico del Dugale Grumone e della realizzazione della centrale idroelettrica.

La modifica apportata riguarda il punto di presa, che viene spostato dal Dugale Grumone al by pass ove è collocata anche la bocca di derivazione del canale di adduzione alla centrale

idroelettrica, nonchè la realizzazione, con tubi in C. A. di diametro 110 mm, di una condotta sottopassante la strada sterrata finalizzata a condurre le acque prelevate alle superfici servite.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 lettera a) del regolamento regionale 2/2006ⁱ, la modifica apportata comporterebbe l'avvio di un'istruttoria analoga a quella condotta per il rilascio delle nuove concessioni, ma poiché le modifiche apportate si sono rese necessarie al fine di conseguire la più razionale utilizzazione del corso d'acqua in accoglimento di modificazioni chieste in sede di istruttoria da soggetti e istituzioni preposti alla tutela paesistico-ambientale, nonchè per assicurare la disponibilità dell'acqua per l'irrigazione, l'istanza verrà istruita secondo la procedura semplificata di cui all'art. 26 del r.r. 2/2006ⁱⁱ.

Pertanto ai sensi degli artt. 7) e 8) della Legge 241/90, si dà notizia dell'avvio del procedimento di seguito specificato e relativo all'istanza inoltrata in data 22/07/2025:

- a) Amministrazione competente: Provincia di Cremona;
- b) Oggetto del procedimento promosso: variante non sostanziale della concessione rilasciata dalla Provincia di Cremona con decreto n. 650 del 28/05/2014;
- c) Ufficio e persona responsabile del procedimento: Dirigente del Settore Ambiente e Territorio; Ing. Mattia Guastaldi;
- d) Firmatario del decreto concessorio conclusivo del procedimento: Dirigente Settore Ambiente e Territorio;
- e) Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Acqua, Aria, Cave;
- f) Tecnico assegnatario della pratica: Giuseppina Maffini (tel. 0372 406.677).

Eventuali memorie ed osservazioni dovranno essere fatte pervenire a questa Amministrazione entro e non oltre 15 giorni dalla notifica della presente, fatta salva la possibilità di questi Uffici di richiedere le integrazioni od i chiarimenti che si rendessero necessari.

Si coglie l'occasione per invitare i proprietari delle aree irrigate a seguito della concessione rilasciata al sig. Vaghi Giancarlo con il decreto n. 651 del 28/05/2014 a volersi attivare con analoga istanza per il perfezionamento della variante riguardante la derivazione di interesse, anch'essa interessata delle modifiche allo stato dei luoghi.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Mattia Guastaldi

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

i RR 2/2006, Art. 25

1. Qualora il concessionario d'acqua pubblica intenda variare le opere o le condizioni d'esercizio della derivazione, presenta domanda all'ufficio istruttore competente.
2. La domanda è presentata e istruita secondo la disciplina stabilita per le ordinarie domande di nuove concessioni nel caso comporti:
 - a) modificazioni sostanziali delle opere di raccolta, regolazione, presa e restituzione o della loro ubicazione;
 - b) una diversa destinazione d'uso della risorsa, ovvero un nuovo utilizzo della risorsa che a sua volta comporti una modifica delle opere di derivazione e una significativa variazione qualitativa e/o quantitativa delle acque restituite;
 - c) un aumento della quantità di acqua prelevata che renda necessaria la valutazione dell'interesse dei terzi, l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, la verifica delle condizioni idrauliche del corso d'acqua interessato dalle opere di derivazione ovvero delle condizioni di rischio idraulico.
3. Le varianti non riconducibili alle ipotesi di cui al comma 2 sono considerate varianti non sostanziali e sono istruite secondo la procedura semplificata di cui all'articolo 26. La domanda contiene i dati identificativi della concessione, i dati elencati dall'articolo 8, comma 1, ove non già contenuti nel disciplinare o nel provvedimento amministrativo in vigore, ed avere allegata una relazione descrittiva delle modifiche che s'intendono apportare e delle motivazioni ad esse sottese.
4. Per conseguire la più razionale utilizzazione del corso d'acqua, ovvero per meglio rendere compatibile con l'ambiente la derivazione, anche in accoglimento di modificazioni chieste in sede di istruttoria da soggetti e istituzioni preposti alla tutela paesistico-ambientale o di adeguamenti o compensazioni emersi in sede di procedura di VIA, ovvero ancora per rendere tra loro compatibili alcune delle domande concorrenti o assicurare la restituzione dell'acqua a quota utile per l'irrigazione, l'autorità concedente può invitare i richiedenti a modificare i rispettivi progetti anche in modo sostanziale, sottoponendo, ove necessario, le domande così modificate alla procedura semplificata

ii RR 2/2006 Art. 26

(Procedura semplificata di assentimento delle varianti non sostanziali)

1. L'ufficio istruttore provvede, dopo il ricevimento della domanda, alla pubblicazione della stessa mediante avviso sul BURL e inserimento nel sito telematico di cui all'articolo 11.
2. Ove necessario, l'ufficio istruttore invia copia della domanda agli enti indicati dall'art. 12, comma 2, ai fini dell'acquisizione dei relativi nulla osta o pareri.
3. Entro trenta giorni dalla pubblicazione i terzi interessati possono presentare opposizioni e deduzioni scritte.
4. Qualora, alla luce degli scritti presentati, l'ufficio istruttore ritenga necessaria l'integrazione da parte dell'istante di ulteriori elementi di valutazione anche di natura documentale, li richiede mediante comunicazione a quest'ultimo, concedendogli un termine.
5. Decorso il termine di cui al comma 3 o di cui al comma 4, ovvero acquisite, ove successive, le eventuali determinazioni di cui al comma 2, l'ufficio istruttore provvede all'assunzione del provvedimento di accoglimento o di diniego della variante ovvero, qualora si tratti di variante a una grande derivazione, alla remissione degli atti, comprensivi di relazione sull'istruttoria, alla competente struttura della Regione, che provvede nel termine di trenta giorni dal ricevimento.
6. Ai fini dell'emissione dei provvedimenti di cui al comma 5, l'ufficio istruttore provvede agli adempimenti istruttori ritenuti opportuni in relazione al caso di specie, ivi compreso in via discrezionale il sopralluogo dei luoghi interessati dalla derivazione.
7. L'accoglimento di una domanda di variante non comporta modifica della scadenza originaria della concessione.
8. Le procedure di cui al presente articolo costituiscono anche attuazione dell'articolo 27 della legge 36/1994 relative agli usi delle acque irrigue e di bonifica al fine di armonizzare i termini procedurali ivi previsti con quelli della disciplina in materia di usi delle acque, fatta salva la necessità di provvedere ai sensi del presente regolamento all'assentimento delle varianti introdotte. In ogni caso l'utente non può attuare la variazione richiesta senza l'autorizzazione dell'autorità concedente e previo pagamento dei relativi canoni demaniali.